

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 10 al 17 luglio 2016*

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 10 luglio 2016

XV Domenica del Tempo Ordinario



Uomini imperfetti e turbati dal peccato, da una parte, non siamo certi di ciò che è bene e giusto e, dall'altra, ci capita spesso di non essere pronti a fare il bene. È il motivo per cui Dio ci ha dato i comandamenti: essi ci indicano ciò che è giusto e fanno sentire a ognuno ciò che deve fare. È per questo che gli Ebrei dell'antica Alleanza avevano stabilito un sistema di più di cinquecento comandamenti e divieti, che doveva permettere loro di compiere in tutto la volontà di Dio, perché non avevano più una visione chiara di che cosa fosse assolutamente essenziale agli occhi di Dio e si perdevano nei dettagli. Per i dottori della legge, discutere di gerarchie e di comandamenti era spesso ben più importante delle istituzioni destinate a compiere veramente la volontà di Dio. È ciò che dimostra l'esempio del dottore della legge che cerca di rendere Gesù ridicolo: ponendogli una domanda in apparenza sincera, egli vuole provare che è un teologo dilettante. Ma Gesù non sta al gioco. Costringe il dottore della legge a dare da sé la risposta giusta e gli mostra allora qual è il prossimo che ciascuno deve amare come se stesso: è quello che si trova in miseria ed è bisognoso del nostro aiuto. Si risparmia così ogni discussione saccente attorno al problema di sapere se qualcuno che non è ebreo, oppure è un ebreo peccatore, ha il diritto di aspettarsi il nostro aiuto. Egli va anche più lontano, mostrando che un Samaritano da disprezzare (agli occhi dei dottori della legge) è capace di fare del bene in modo naturale seguendo la voce del suo cuore, mentre due pii Ebrei si disinteressano in modo disdicevole. Non dimentichiamo che Gesù sottolinea ben due volte al dottore della legge: "Agisci seguendo il comandamento principale e meriterai la vita eterna!"

LUNEDI' 11 luglio 2016

San BENEDETTO abate, Patrono d'Europa - Festa

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Battistella Angelo; +Giacchino Mariuz.

MARTEDI' 12 luglio 2016

Santi Ermagora, Fortunato, Ilario e Taziano, martiri
aquileiesi – Memoria *Pr. Dioc.*

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; +Piccinin Rosanna.

MERCOLEDI' 13 luglio 2016

15ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; Def.ti famiglia Modolo.

GIOVEDI' 14 luglio 2016

15ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per tutti i defunti della parrocchia.

VENERDI' 15 luglio 2016

S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 8.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Anna Maria Sonato in Fanzago.

SABATO 16 luglio 2016

B.V. Maria del Monte Carmelo

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Fracas Giovanni e Corazza Teresa; +Basso Marco, Salute e Rita; Ann Vena Michele;
Ringraziamento alla Madonna da p.d.; 3° Ann di De Toni Refaldo ore 18.00.

DOMENICA 17 luglio 2016

XVI Domenica del Tempo Ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Marzaro Norma; +Piccinin Eleonora; +Caramaschi Luigi, Amalia, Guido, Lorenzo, Anselmo e Angelo; +Santarossa Lucia; +Vedana Alvisè; +Vafretti Giulio; +Bortolin Nives e Piccin Valerio.

Gita a Mirabilandia per volontari e amici



Domenica 25 settembre *Per tutti i volontari, gli amici e i simpatizzanti. Ci si può iscrivere in sagra o in canonica compilando l'apposita scheda e versando la quota - Costi per i volontari € 25 (più eventuale adulto che accompagna il minore volontario) e per tutti gli altri € 50.*

CARITA': DONO DI SE' COMMOSSO

Commosso. Il secondo fattore - il primo, (il dono) è quello essenziale - è come un aggettivo accanto al sostantivo, è aggettivale; aggettivo vuol dire che si appoggia, s'appoggia al sostantivo, perciò sarebbe secondario rispetto al primo. Eppure è il più impressionante, e noi - scommetto - non l'abbiamo mai pensato e non lo penseremo mai, se Dio non ci avesse messo insieme. Perché Dio dedica se stesso a me? Perché si dona a me creandomi, dandomi l'essere, cioè se stesso (mi dà se stesso, cioè l'essere)? Perché, per di più, diventa uomo e si dà a me per rendermi di nuovo innocente e muore per me (che non c'era assolutamente bisogno: bastava un zic del pollice e del medio e il Padre avrebbe agito per forza)? Perché muore per me? Perché questo dono di sé fino all'estremo concepibile, al di là dell'estremo concepibile? (...) Questa pietà - «avendo pietà del tuo niente» - è bello scoprirla nel vangelo. Per esempio, quando - due volte è detto - una sera vede la sua città dalla collina e piange sulla sua città, pensando alla sua rovina (Lc 13,34-35). Quella città l'avrebbe ucciso alcune settimane dopo, ma per Lui questo non c'entra. O quell'altra sera, proprio immediatamente prima che fosse preso, nello splendore dell'oro del tempio illuminato dal sole che tramontava, singhiozzò, davanti al destino della sua città (Lc 19,41-44). Una pietà come quella di una madre che si abbarbica al figlio per non lasciarlo andare nel pericolo mortale cui va. E poi, sta andando in mezzo ai campi con i suoi discepoli e strappano le spighe, perché avevano fame; vedono un funerale nel paesino lì vicino. Lui domanda: «Cos'è?». «È un giovane - adulescens, un adolescente - che è morto e sua madre è vedova. Ha perso l'unico figlio ed è vedova.» Infatti dietro il feretro c'è la madre che stride. Gesù fa un passo e le dice: «Donna, non piangere», che era una cosa inconcepibile; a parte il fatto che è tra il ridicolo e l'assurdo: come si fa a dire a una donna che segue in quelle condizioni il feretro del figlio «Non piangere»? Era il traboccare di una pietà, di una compassione (Lc 7,11-17). (...) Ecco dunque il punto: Dio si è commosso per il nostro niente. Non solo: Dio si è commosso per il nostro tradimento, per la nostra povertà rozza, dimentica e traditrice, per la nostra meschinità. Dio si è commosso per la nostra meschinità, che è più ancora che essersi commosso per il nostro niente. «Ho avuto pietà del tuo niente, ho avuto pietà del tuo odio a me. Mi sono commosso perché tu mi odi», come un padre e una madre che piangono di commozione per l'odio del figlio. Non piangono perché sono colpiti, piangono di commozione, vale a dire di un pianto totalmente determinato dal desiderio del bene del figlio, del destino del figlio: che il figlio cambi, per il suo destino; che si salvi. È una compassione, una pietà, una passione.

Luigi Giussani *in Si può vivere così?*, Bur, Milano 2001, pp. 273-279

CONFESSIONI

S. Maria il Venerdì dalle ore 8.30 -9.30
Duomo: Sabato dalle ore 17.30 - 18.30
Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa

VITA DELLA COMUNITA'

PORCIA IN FESTA 2016

SAGRA DELL'ASSUNTA

La grande macchina organizzativa della Sagra si è messa in moto. A tutti gli amici e i volontari sono state in questi giorni inviate le lettere con le schede per iscriversi al lavoro volontario.

Per i nuovi volontari sono disponibili le nuove schede in chiesa o in canonica.

Grazie per la vostra disponibilità

IMPORTANTE: Chiediamo la disponibilità per formare una squadra di persone volontarie che siano disponibili un'ora alla mattina per le pulizie dell'aerea della Sagra.